



Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignano, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274
Web: www.falcriubi.it

aderente  **Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori**

A TUTTI I COLLEGHI

“OTTIMIZZAZIONE TERRITORIALE” BANCHE RETE: SOLO UNA QUESTIONE DI NUMERI???

Lo scorso 1° ottobre la Capogruppo ha convocato le Delegazioni Sindacali di Gruppo per fornire una primissima illustrazione del piano relativo alle cessioni infragruppo di sportelli, rientrante nell’ambito della manovra di “ottimizzazione” e “specializzazione” dei marchi sui territori.

L’operazione, che andrà a regime entro il primo gennaio 2010, avrà un impatto che interesserà complessivamente 2.219 Lavoratori, 308 agenzie e 10 minisportelli, CBU, PBU, Centri Estero e Direzioni di sede e può essere sintetizzata attraverso i seguenti dati :

TABELLA DELLE AGENZIE CEDUTE/ACQUISITE

	BPCI	BPCI	BPB	BPB	BBS	BBS	BRE	BRE	BSG
	RICEVE	CEDE	RICEVE	CEDE	RICEV	CEDE	RICEVE	CEDE	RICEVE
BPB	35	-65			15	-24	31	-10	4
BBS	2	-10	24	-15			1	-10	1
BRE	87	-13	10	-31	10	-1			
BSG				-4		-1			
BPCI			65	-35	10	-2	13	-87	
	124	-88	99	-85	35	-28	45	-107	5

SALDO 36 14 7 -62 5

TABELLA DELLE RISORSE CEDUTE/ACQUISITE

	BPCI	BPCI	BPB	BPB	BBS	BBS	BRE	BRE	BSG
	RICEVE	CEDE	RICEVE	CEDE	RICEV	CEDE	RICEVE	CEDE	RICEVE
BPB	274	-569			123	-128	193	-58	41
BBS	10	-96	128	-123			17	-64	11
BRE	531	-103	58	-193	64	-17			
BSG				-41		-11			
BPCI			569	-274	96	-10	103	-531	
	815	-768	755	-631	283	-166	313	-653	52

SALDO 47 124 128 -340 52

Nessuna informativa “di dettaglio” è stata, invece, fornita circa le evidenti ricadute che inevitabilmente riguarderanno i Colleghi dei CBO, PBO, Centri Estero e Sedi Centrali, comunque coinvolti nella riorganizzazione territoriale.

Questi sono i numeri che, già da soli, danno il senso del grandissimo impatto che questa ulteriore manovra determinerà sull'assetto di tutto il Gruppo UBI.

“A caldo” non si può che sottolineare, innanzitutto, l'ennesima mancanza di attenzione da parte aziendale nei confronti delle Lavoratrici e dei Lavoratori di UBI che, a distanza di oltre 6 anni dalla nascita del Gruppo, non riescono ancora a trovare sicurezza operativa e certezza nel loro futuro professionale. Come si può pensare di offrire alla clientela un servizio adeguato e competitivo se, ancora, i vertici di UBI non sono in grado di garantire un clima sereno e fattivo all'interno di UBI Banca???

Ulteriore esempio, qualora ce ne fosse bisogno, di questa situazione di estrema incertezza è l'assoluta mancanza di informativa in merito ai recenti comunicati stampa, diffusi dall'Azienda, aventi ad oggetto la cessione dell'attività di Banca Depositaria e Corrispondente. Come verrà effettuata? Quali ricadute sui Lavoratori? Quali garanzie per i colleghi eventualmente coinvolti tenuto anche conto che – addirittura - la società acquirente denuncia per il prossimo biennio tagli occupazionali per ben 602 risorse in Europa?

La totale assenza, ancora, di un'adeguata politica occupazionale contribuisce altresì ad alimentare il clima complessivo d'incertezza. La grave e oramai cronica carenza di organici, che interessa tutte le Aziende del Gruppo, determina condizioni di lavoro non più tollerabili e contribuisce, quindi, ad accentuare la già grave demotivazione del Personale presente in UBI Banca. In modo del tutto insufficiente ed approssimato l'Azienda tenta, inutilmente, di far fronte al gravissimo problema della inadeguatezza numerica delle Risorse impiegate mediante il continuo ricorso a forme di lavoro precario che certamente non aiuta a risolvere il problema che ormai ha raggiunto una condizione strutturale nel nostro Gruppo. **Questa O. S. da tempo chiede, invece, segnali diametralmente opposti, che vanno appunto nella direzione dell'incremento dei livelli occupazionali, partendo dalla conferma e dalla stabilizzazione di tutti i Colleghi in servizio con contratti a termine.**

COSI' NON SI PUO', INFATTI, ANDARE AVANTI!!!

La FALCRI chiede, quindi, in modo fermo e risoluto, di affrontare e risolvere definitivamente tutte le criticità che questa organizzazione ha già più volte denunciato, affinché si possa costruire, finalmente, il senso di appartenenza ad un solido e stabile Gruppo Bancario necessario anche per la crescita sana e proficua di UBI Banca.

Ora sarà necessario capire – nel corso della procedura che si andrà ad aprire – le possibili ricadute e conseguenze sui Lavoratori interessati dal processo in atto. **Per la FALCRI, in ogni caso, la manovra di ottimizzazione territoriale non potrà in alcun modo determinare danni o pregiudizi economici e normativi per le Lavoratrici ed i Lavoratori coinvolti, anche e soprattutto in considerazione del fatto che i Colleghi stanno contribuendo con sacrificio e dedizione al rilancio del Gruppo, nonostante le persistenti difficoltà e criticità da più tempo lamentate.**

Lì, 06 ottobre 2009

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca